

VareseNews

Una serata tra storie e curiosità: Fausto Bonoldi e Samuele Corsalini raccontano “La Varese Nascosta”

Pubblicato: Venerdì 6 Giugno 2025



Giovedì 5 giugno Materia Spazio Libera ha ospitato **un viaggio affascinante nel cuore di Varese e nei suoi segreti** meno noti, guidato da **Fausto Bonoldi** e **Samuele Corsalini**, creatori e amministratori dei popolari gruppi social **La Varese Nascosta** e **Quello che non sai di Varese** introdotti dalla giornalista **Roberta Bertolini**.

La serata si è aperta con una breve introduzione sul progetto: **Fausto Bonoldi**, storica penna de La Prealpina si è appassionato alla storia della città dopo essere andato in pensione dedicandosi alla scrittura del libro: **Cara Varese: come sei cambiata**, ha spiegato come la passione per la storia locale e la voglia di far emergere angoli poco conosciuti abbiano dato vita a un'esperienza digitale capace di coinvolgere migliaia di persone.

Samuele Corsalini, autore dei libri **“Quel che non sai di Varese”** e **“Io Sono Varese”**, **un viaggio nella storia e nella cultura della città**, e **“Invecchiare? No, grazie”** ha evidenziato come la community online sia diventata una piazza virtuale dove cittadini e curiosi possono condividere aneddoti, immagini storiche e curiosità legate a Varese. **“Il nostro obiettivo — ha raccontato — è stimolare la curiosità e far nascere nuove domande: cosa significa davvero ‘Varese’? Quali segreti nascondono le sue antiche porte cittadine?”**



Attraverso le slide proiettate, i due relatori hanno mostrato immagini suggestive e mappe storiche: dalla Varese del XVIII secolo, con le sue **antiche porte** (Porta Rezzano, Porta San Martino, Porta Pozzavaghetto e le altre), alle curiosità linguistiche sull'origine del nome "Varese" (forse dal latino *Virens* — "verde" — o dal celtico *vara*, "acqua").

Non sono mancate storie legate alla trasformazione della città: l'**assegnazione del feudo di Varese a Francesco III d'Este nel 1765**, la grande **Esposizione Regionale del 1901** e le figure di spicco come Ermengildo Trolli, imprenditore che ha contribuito in modo significativo allo sviluppo della città.

La serata è proseguita con un **dialogo aperto con il pubblico**, che ha partecipato con curiosità e domande: dalle testimonianze di chi ha vissuto alcuni dei cambiamenti raccontati, alle riflessioni su come valorizzare e tutelare il patrimonio culturale di Varese. Il pubblico ha apprezzato l'approccio fresco e dinamico dei due relatori, capaci di alternare dati storici, curiosità linguistiche e aneddoti personali. Il loro racconto è risultato contagioso, confermando come anche i social possano diventare strumenti preziosi per la riscoperta del territorio e per stimolare un rinnovato senso di comunità.

La serata si è conclusa con un ringraziamento sentito al pubblico e un invito a continuare a esplorare Varese con occhi nuovi, alla ricerca di dettagli nascosti e storie dimenticate che meritano di essere raccontate.

Erika La Rosa
erika@varesenews.it